

ma giusta il giudizio di tutti coloro i quali riguardano la tragedia inglese dal vero lato nel quale venne concepita la tragedia di Ducis, non contiene traccia alcuna del carattere dell'*Amleto* di Shakspeare.

Tre importanti componimenti storici si presentano dopo l'*Amleto*: il *Re Giovanni* (1596), *Riccardo II*, e *Riccardo III* (1597). Nel *Re Giovanni*, opera scritta con una grande energia; ma il cui difetto è di non essere fedele alla storia, vi sono due scene ammirabili, quella delle lamentazioni di *Bianca* (atto III) e quella di *Uberto* e del giovane *Arturo*, il quale scongiura che non si commetta la barbarie di accecarlo con un ferro arroventato. Il *Riccardo II* è una tragedia che Shakspeare non ha fatto che rivedere, ed è facil cosa l'osservare che non appalesa il suo solito ingegno. Ben altrimenti è del *Riccardo III*, uno de' suoi più energici componimenti. Il carattere atroce e bizzarro di Gloucester, e le scene piene di terrore, le quali rapidamente si succedono in questa tragedia, la fanno annoverare fra le più insigni. Dopo le terribili bellezze del *Riccardo III*, seguitano le due tragedie, *Arrigo II*, 1.^a parte (1597), 2.^a parte (1598), in